

Ultimo abbraccio
(Da un fatto di cronaca)

Figlio
lunghi mesi ho atteso
che tu nascesti amandoti già troppo.
Da solo ho pianto
nascondendo la rabbia per il tuo corpo incompleto
e per il tuoi pensieri fermi per sempre.
Conosco il calore della tua pelle
i tuoi occhi remoti
la tua voce arcana.
Ho sperato tutti questi anni
che il dolore sparisse
e la rassegnazione rendesse la pena meno furiosa.
Ma ancora ti amo troppo
per permettere la tua vita umiliata
tra sonno agitato e veglia incosciente.
Abbracciami e non avere paura:
saliamo alla finestra e voliamo finalmente leggeri
tu senza spasmi
io senza dolore.